

Refel passa in mani tedesche, previste assunzioni

LA VENDITA

PORDENONE La Refel, azienda leader nella produzione di maxi-forni per vetrerie di San Vito al Tagliamento, passa di mano. Dalla multinazionale austriaca Rhi l'azienda - che conta oltre 160 dipendenti - passa sotto il controllo di un fondo finanziario tedesco. La nuova proprietà, nel corso di un incontro con le organizzazioni sindacali, ha annunciato che l'operazione non comporterà "terremoti" al vertice della società: resta il management attuale e non ci saranno ricadute negative sul personale. Anzi, il fondo tedesco ha anche garantito che, nel corso del 2018, ci saranno delle assunzioni di personale tecni-

co e del marketing.

Le operazioni che prevedono il passaggio di imprese manifatturiere a fondi finanziari generano solitamente preoccupazioni: stavolta però il cambio sarà foriero di una ulteriore crescita sotto le insegne del gruppo tedesco Livia. L'azienda con sede a Monaco ha annunciato l'acquisizione del cento per cento delle azioni di Refel, che conta 160 addetti, e della russa Jsc podolsk refractories, entrambe vendute dalla Rhi Ag di Vienna, fornitore globale di prodotti refrattari di alta qualità, sistemi e servizi necessari per i processi industriali sopra i 1.200 gradi centigradi. Livia è una holding industriale indipendente e si è aggiudicata le due imprese anche per i pro-

getti di lungo periodo che intende realizzare. Nell'incontro con le organizzazioni sindacali di Cisl e Cgil, la nuova proprietà ha dato ampie rassicurazioni sulla prospettiva del sito produttivo sanvitese e sul mantenimento dell'occupazione. «Si è parlato - sottolinea il sindacato - anche di qualche assunzione in alcuni ambiti strategici,

L'AZIENDA DI SAN VITO CHE PRODUCE MAXI-FORNI PER VETRO È STATA VENDUTA GARANZIE SU MANAGER E OCCUPAZIONE



ACQUISIZIONE La Refel passa di mano: ora è tedesca

tra cui quello commerciale». Livia ha garantito che non verranno apportate modifiche sul versante né organizzativo né produttivo. La gestione dello stabilimento, dal punto di vista amministrativo e produttivo, verrà affidata all'attuale management. «Ci troviamo - annunciano Franco Rizzo (Cisl), Giuseppe Pascale (Cgil) e Maurizio Sacilotto (Uil) - di fronte a una sfida importante e stimolante, che impegnerà azienda, parti sociali e lavoratori e richiederà un sistema di relazioni sindacali robusto, affidabile e responsabile, che dovrà ruotare sulle risorse umane e sulla loro effettiva partecipazione ai processi produttivi». Dal canto suo, il proprietario del gruppo Livia, Peter Loew, si è detto

«contento di continuare a lavorare con il management e i dipendenti attuali, per sviluppare ulteriormente le aziende, stabilizzarle sul lungo periodo e continuare a servire clienti esistenti e nuovi, con la consueta alta qualità». Refel è un'azienda leader nella produzione di prodotti refrattari usati principalmente nella costruzione di forni fusori. Forni che sono una parte cruciale nella produzione di vetro e altri prodotti in cui la resistenza ad alte temperature e all'abrasione è fondamentale. L'azienda sanvitese ha una capacità produttiva di circa 5 mila tonnellate l'anno e realizza un fatturato superiore ai 20 milioni di euro.

d.l.